**Pietra o sassi**

Per dare “senso” alla fatica e al moto in luogo, ogni anno nei miei viaggi in bici m’impongo un tema a seconda dell’evento o dello stato d’animo. In segno di solidarietà, quest’anno ho puntato il manubrio verso la tormenta Grecia, culla della nostra civiltà, e Patria di Ulisse, il viaggiatore per antonomasia. Pure il Pellegrinaggio Diocesano (che è l’espressione di tutta la nostra Comunità) si recava in Grecia (*sulle orme di Paolo*), dunque seguendo pure il loro itinerario è stato un poco come se mi dirigessi ad Itaca.

100 anni fa inoltre avveniva la Dichiarazione di Guerra, e nel mio piccolo ho voluto celebrarla transitando dapprima a Sarajevo in segno di pace e condivisione, e poi nel finale sul Monte Grappa dove ai tempi “*alloggiava*” nelle trincee mio Nonno Giuseppe.. dedico a Lui la mia fatica

Nell’isola di Zakynthos ho incontrato invece i famigliari di un Reduce Greco che mio Padre (all’insaputa perfino di nonno Giuseppe) aiutò durante la 2^ guerra mondiale, mentre sull’isola di Cefalonia ho visitato il Sacrario dei Martiri di Cefalonia passati per le armi proprio dagli “alleati” tedeschi ..altra assurdità della guerra.

Dopo aver visitato tante belle spiagge e rovine archeologiche sono rientrato in Italia e da Bari ho raggiunto i Trulli di Alberobello e i famosi strabilianti Sassi di Matera.

Medjugorje Sarajevo Monte Athos Delfi Atene Creta Corinto Micene Epidauro Olimpia Patrasso Zante Itaca Corfù Alberobello e poi Balvano che accidenti centra? c’entra eccome

1945 più di 770 Persone trovarono una morte assurda = asfissiati in galleria

1980 terremoto 77 Bambini rimangono sepolti durante la Santa Messa…per questo motivo invece di Eboli o Ariano (Gagliano nel libro di Levi) mi sono fermato a Balvano inerpicato nella Basilicata più segreta. Ho pedalato da Vermicino a Cantane il paese più basso d’Italia (5 m. sotto il livello del mare) e poi sulle Trincee e a Paluzza che racchiudono diverse storie tra le più tristi della nostra amata Italia; come uomo mi sento ferito da queste “Fosse” come infermiere professionale sento in modo profondo la tematica dell’accanimento terapeutico, sia lo Stato che la prepotenza sanitaria hanno un limite e delle norme da rispettare. La vicenda ha segnato una pietra miliare una lezione di “vita” grazie ad Eluana e alla sua famiglia ora siamo tutti un poco più umani…Ti siamo debitori

Sempre in Carnia ho raggiungo pure Buia, dove da ragazzino con gli Alpini della Ramera lavorai per ricostruire l’asilo distrutto dopo il tremendo terremoto del 76’ ..leggere sulla sua facciata la dedica …ai Volontari Bergamaschi.. mi rende orgoglioso

Dall’Austria poi sono transitato in Tirolo e precisamente a .. San Giorgio il mio paese natio.. la mia vera Itaca ..qui ci lavorò per anni mio Padre emigrante, mentre mio nonno come soldato invece stazionò nella vicina Carzano che pure ho voluto visitare. In questo piccolo paese della provincia di Trento durante la 1^ Guerra Mondiale si consumò una delle tragedie più assurde ..che sfiora il tragicomico se non fosse che centinaia di soldati italiani perlopiù Bersaglieri persero la vita sparandosi contro, perfino nella chiesa che per anni poi venne sconsacrata.. una delle tante assurde storie di quell’Italia che nessuno vuole più rivedere…per questo serve ogni tanto rinfrescare la Memoria.. da Carzano poi alle trincee del Monte Grappa il passo è breve

Il tema del viaggio questo anno dunque pare siano ***i sassi***.. dopo aver visitato i migliori siti di archeologia, le rovine e le.. trincee è la logica che me lo incombe, ma proprio visitando l’Expo ( tematica del cibo) rammento però che non di sole pietre vive l’uomo ..e visto il nefasto esito della gita sociale (Sim) a cui pure io dovevo esserci, rammento che pure i semplici sassi non sempre edificano ma a volte possono essere pure fatali.. riposa in pace.. tornare a posare in pace, in concordia in armonia questa è il vero tema del viaggio verso una nuova ecologia della mente

Oltre il Sacrario di Redipuglia e quello del Monte Grappa ho visitato pure Rovereto dove di trova la Campana della Pace, fusa dai cannoni della 1^guerra Mondiale.. ogni giorno fa 100 rintocchi per …non dimenticare. Infine sono transitando a Solferino dove si instaurò per la 1^ volta la Croce Rossa e all’Expo 2015 ricordando che il cibo è la prima pietra su cui si fonda la giustizia e la pace. Per questo motivo oltre a Pompei Napoli Roma Vermicino (Alfredino) e Siena sono transitato pure dall’Abbazia di San Galgano che ha un prato come pavimento e come tetto il cielo stellato (Massima magnificenza del Creato) dove il Regnante esausto di guerre e violenze ha conficcato per sempre la spada nella roccia in segno di vera pace .Papa Francesco di recente ha inviato a tutte le Comunità del mondo la lettera ..Laudato sii, o mi Signore… Il Papa non vuole fare l’ecologista ma nella sua lettera ci invita ad allargare lo sguardo e promuove la Pace. Una libertà umana, capace di limitare la tecnica di limitarla di orientarla di metterla al servizio di un altro tipo di progresso che sia più sano più sociale.. il papa ..*dice più umano* ..ecco forse allora… il vero senso della la mia pedalata…

Sempre il Papa ci invita a riflettere sul cosmo sulla tutela della natura, la custodia del creato, il buon uso di tutti gli elementi della natura, permette di uscire da un umanesimo che pensa solo al profitto all’uomo e a se stesso, e ci invita ad un umanesimo che comprende anche il Creato … pensare all’uomo in una maniera più autentica più integrale ecco quindi come è bello allora anche in questo tempo post vacanza mentre riprendiamo la vita normale pensare a noi inseriti nel modo non da padroni ma da custodi gelosi e prudenti per condividere apprezzare e curare in Santa Pace i Beni che Madre Natura ci dona

La mia bici “Poderosa” compie 10anni da tempo ormai mi è compagna fedele nei miei viaggi; 10° anniversario di pedalate; spesso mi chiedono *..quale è il paese più bello che hai visto?*

Dicono che Delfi sia l’ombelico del mondo..

io penso invece che ognuno ha il suo centro di gravità nel luogo dove più si sente bene. Da qualche hanno il mio “centro” è la mia piccola Via, il mio piccolo Paese un grappolo di Case che sempre trasloco nei viaggi ..

Chiudo gli occhi torno bambino ..l’estate sta finendo.. passano i carri di fieno per le strade e lasciano un profumo che ti consola; tra poco tornerà l’autunno, e si sente il..***Te..lon Te lon***.. delle mandrie che rientrano.

E c’è là in fondo, dietro un cancello rugginoso che cigola, un campo di croci tra l’erba medica dove si va a riposare in fine tra i propri cari.. sotto un cipresso che al vento si la-menta…questo è il paese del mio cuore..

"*Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti"…C. Pavese…….o di avere almeno l’illusine …che “Qualcuno” ti aspetti*  …B. oliviero

**Mission**

Sono differenti gli obiettivi che ho voluto raggiungere con questo impegno sportivo.

Umano = Un tangibile gesto di condivisione, solidarietà e fratellanza con la gente “ incontrata

Sportivo = realizzare una sfida con me stesso per dimostrare che i sogni possono diventare realtà , per chi sa con ponderazione osare anche in età avanzata e senza nessuna specifica preparazione se non la buona volontà

Economico = Tracciare una mappa di riferimento sul percorso, sulle spese ecc.. per eventuali futuri emuli e per promuovere l’uso della bicicletta in città

Culturale = oltre le gambe c’è di più…. si può allenare anche il cervello visitando i luoghi della ns Storia ridare respiro alla brace della memoria per non dimenticare le assurdità della guerra

Sociale: studio filosofico psicologico antropologico maieutico.. per confondere i superbi onniscienti

**Dati tecnici**

Il viaggio è iniziato 1° luglio al Campo Santo di Petosino vicino al Santuario  della Madonna del Buon ..Consiglio, e si è concluso Sabato 22 Anella chiesa di Sorisole per un totale  di 53 giorni.

La prima tappa l’ho percorsa in treno Bergamo Trieste.

Ho alternato pedalate (3.000 km c/a) con tragitti in autobus, treno e traghetti a seconda delle situazioni che dovevo affrontare specie nell’affrontare quello che si è rilevato l’avversario più ostico = il caldo

Nessuna caduta, nessun guasto meccanico, nemmeno il cambio dei pattini dei freni o dei copertoni e nessuna foratura.. unico inconveniente la rottura del contachilometri che in realtà forse si è rilevato la mia fortuna non rimanendo condizionato dalla media giornaliera.

Il ritorno è avvenuto in traghetto da Corfù a Bari e dopo le bellezze greche ho voluto evidenziare le nostre di meraviglie (Pompei Napoli Roma Abbazia di Galgano ecc.. ) scusate ma più viaggio all’estero e più m’innamoro della nostra Italia. Ho transitato da Cantane la parte più bassa (-5m sotto il livello del mare) del nostro paese, mentre la Cima Coppi (parte più alta) è stato il Monte Grappa (1775m) dove 100 ani fa c’“alloggiava” mio nonno Pipa dedico a lui e a tutti quei i soldatini in 1^ linea la mia fatica.. dopo i sassi delle rovine archeologiche quelli delle trincee, per finire alla Funzione funebre nella chiesa di Sorisole che mi rammenta che i sassi non solo edificano ma possono pure ..uccidere.

I chilometri percorsi sono stati 7.00 c/a attraverso 9 Nazioni :

Italia ( 375 km) Slovenia ( 25 km) Croazia ( 750 km ) Serbia ed Erzegovina ( 400 km) Montenegro ( km 260) Albania ( 450 km) Grecia via terra ( 1.850 km) Grecia via mare ( 1800km. compreso Creta e Corfù-Bari) Italia Sud (650km ) Vaticano ( 2km) Italia Centro ( 800 km) Austria (150 km) Italia Nord (800km)

Il tempo impiegato è stato di 53 giorni e la media giornaliera finale percorsa  in bici è stata di circa 40 chilometri e visto il caldo affrontato non è comunque poco credetemi

Lento, lento.. slow.. slow o come dicono i greci ..sigha sigha ..difficile la lingua ma la parola che imparo subito è.. ekaristos = grazie ….come non ringraziare il buon dio alla mia età con gli acciacchi che incombono, togliermi alcuni sassi dalla scarpa e sentirsi nonostante tutto ed è il colmo ..una roccia